

DCO 429/2018/R/GAS
Definizione dei parametri di incentivazione di
cui all'articolo 9 del TIB (Testo Integrato del
Bilanciamento) a partire dall'1 ottobre 2018
e
Proposta Snam di modifica indicatore p1

Commenti e proposte Anigas

Milano, 10 settembre 2018

Premessa

Anigas presenta le proprie osservazioni e proposte al DCO 429/2018/R/gas (di seguito: DCO) con cui l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità) ha posto in consultazione alcune modifiche all'attuale sistema di incentivi al Responsabile del Bilanciamento (di seguito: RdB), valide a decorrere dal 1° ottobre 2018 e alla proposta di SNAM di modifica della modalità di determinazione dell'indicatore p1, trasmessa ai sensi della delibera 661/2017/R/gas e pubblicata dall'Autorità a integrazione del quadro illustrato nel DCO.

OSSERVAZIONI DI CARATTERE GENERALE

In termini generali, Anigas condivide gli orientamenti di aggiornamento dei parametri degli incentivi previsti nel DCO volti a misurare le performance del RdB dal 1° ottobre 2018 e la proposta di SNAM di modifica della modalità di determinazione dell'indicatore p1.

Si apprezza inoltre la pubblicazione dell'andamento delle performance oggetto di incentivazione, con il dettaglio relativo alla stagione invernale (mesi da novembre a marzo) ed estiva (mesi di ottobre e da aprile a settembre), riferita ai due periodi di applicazione del regime di bilanciamento, sulla base dei dati definitivi disponibili. Ciò consente agli operatori di valutare meglio l'attuale funzionamento del sistema degli incentivi e le modifiche proposte.

Con riferimento all'analisi dell'operatività del RdB nel corrente anno termico, si riterrebbe tuttavia opportuno avere maggiori dettagli relativamente ai casi in cui l'intervento del RdB, pur non apparendo pienamente allineato alle esigenze fisiche di bilanciamento, risulta comunque coerente con l'obiettivo di massimizzare l'incentivo. Posto che ciò risulta essere accaduto circa il 20% delle ore in cui il RdB è intervenuto, si evidenzia che il sistema di incentivi è volto al perseguimento da parte del RdB di azioni per il bilanciamento della rete coerenti con il funzionamento economico ed efficiente della rete di trasporto, in conformità con il Regolamento UE n. 312/2014.

Infatti, come evidenziato nelle analisi pubblicate dall'Autorità e da ACER nel suo recente Report di analisi sull'implementazione del codice di bilanciamento europeo, il ruolo del RdB in Italia non è residuale e gli interventi del RdB incidono in modo non trascurabile sul prezzo di mercato.

Nel DCO si evidenzia come il differenziale strutturalmente contenuto tra il prezzo medio di mercato (SAP) e il prezzo di sbilanciamento (SMPbuy o SMPsell) sia il risultato del rilevante ruolo svolto dal RdB sul mercato in termini di volumi scambiati, ma al momento tale riflessione sembra non tradursi in una conseguente proposta di declinazione degli incentivi.

Come rilevato nel DCO, l'aumento complessivo dei volumi scambiati sul mercato MGAS è principalmente dovuto all'introduzione da parte del Gestore Mercati Energetici (GME) della figura del market maker. Si auspica un crescente aumento della liquidità di mercato e si condivide che un contributo verso l'incremento della liquidità del mercato centralizzato potrà derivare dalla gestione integrata, da parte del GME, delle garanzie dei mercati a pronti elettrico e gas.

OSSERVAZIONI PUNTUALI AI SINGOLI SPUNTI DI CONSULTAZIONE

S1. Si ritengono condivisibili i suddetti orientamenti?

Con riferimento all'adeguamento del valore base dell'incentivo p2, si condivide l'opportunità di ridurre l'attuale valore del 3% e si ritiene che un passaggio a un valore del 2% sia un primo *step* graduale verso una riduzione a valori più vicini a quelli medi registrati, inferiori al 2%.

Pur condividendo le proposte di diminuzione del valore massimo associato all'incentivo p2, di rafforzamento dell'incentivo p3 e di riduzione complessiva dell'ordine di un terzo dell'incentivo atteso per il prossimo anno termico rispetto a quanto previsto per l'anno termico in corso, si richiedono maggiori dettagli circa le modalità implementative di tali proposte e di come l'Autorità intende procedere ai fini della ripartizione tra RdB e Utenti dei benefici ottenuti.

S2. Alla luce dei risultati presentati, si ritengono necessarie ulteriori integrazioni/modifiche al sistema di incentivazione?

Oltre alle osservazioni di carattere generale - si auspica che accanto ai parametri di incentivazione prospettati se ne affianchi un quarto con l'obiettivo di incentivare Snam Rete Gas a fornire ai singoli utenti il giorno prima (giorno G-1) per il giorno dopo (giorno G), con aggiornamenti nel corso del giorno gas (G), previsioni quanto più attendibili in merito ai prelievi di competenza.

Allo stato attuale infatti si riscontra un elevato livello di errore tra i dati previsionali forniti dal TSO all'Utente del Bilanciamento (UdB) con riferimento ai PdR da quest'ultimo serviti, e i dati del bilancio definitivo resi disponibili il 28 del mese successivo. Ciò, di fatto, impedisce ai singoli Utenti di operare in modo da bilanciare la rispettiva posizione e, di conseguenza, di operare in modo coerente per il bilanciamento del sistema nel suo complesso.

Tali scarti si apprezzano sia con riferimento ai PdR che alimentano clienti direttamente allacciati alla rete di trasporto, sia con riferimento ai PdR interconnessi con la rete di distribuzione del gas naturale (c.d. city gate).

Nel caso dei PdR diretti, non sempre sono disponibili agli UdB gli aggiornamenti dei prelievi effettuati in corso di giorno gas per malfunzionamento dei misuratori o semplicemente dei sistemi di telelettura.

In corrispondenza dei city gate, oltre al possibile malfunzionamento degli strumenti di misura, vi è senz'altro l'incertezza dei dati di allocazione, la cui bontà è condizionata da quella dei dati di lettura e stima fornita dai distributori a valle con riferimento ai clienti finali allacciati alla loro rete.

S3: Si ritiene appropriata la durata del terzo periodo di incentivazione?

Si condivide l'opportunità che il terzo periodo di incentivazione termini il 31 dicembre 2019, posto che per il prossimo periodo di incentivazione sarà necessario intervenire con modifiche più rilevanti in coerenza con l'avvio della riforma del Settlement gas e le novità che la medesima prevede con riferimento al bilanciamento dei clienti non misurati giornalmente.